

ALESSANDRA ELISA VISINONI

UN DEMONIO FRA LA PRIMA E LA TERZA ROMA

Riflessioni tacitiane su I demoni di F. M. Dostoevskij



LEMMA
PRESS

LEMMA PRESS EDIZIONI

Bergamo



Sommario

INTRODUZIONE	9
---------------------	---

PARTE PRIMA: Tacito in Russia dal Settecento a Dostoevskij	13
---	----

<u>A. La nascita di un tacitismo russo</u>	16
1. Dai prodromi ai decabristi	17
2. Puškin e Tiberio	25
3. Il dramma storico di Apollon Majkov	29
4. Dostoevskij lettore di Tacito	34

C. PARTE SECONDA: Rappresentare il Caos	43
--	----

<u>A. Lo scopo della cronaca</u>	43
---	----

<u>B. La Stasis</u>	46
1. «Urbs capta»	46
2. La stasis del popolo russo	50
3. Stavrogin come Augusto	52
4. La stasis come distopia	56

<u>C. Narrare una società disgregata</u>	58
---	----

1. Il Tacito narratore degli Annali	58
2. Il Chroniqueur	67

D. PARTE TERZA:	
L'impero di Stavrogin	87
<u>A. L' opposizione allo zar: Pietro, l'Anticristo</u>	92
<u>B. Il <i>samozvanec</i>: l'ultima speranza?</u>	94
<u>C. Nascita di un impero: la scena dell'investitura</u>	98
1. Lo stato manca di un potere forte	99
2. Recusatio	100
3. Modestia	101
4. Preghiere dei cittadini	102
5. Il potere dell'eroe è benedetto dalla continuità	103
6. L'eroe accetta contro voglia	104
<u>D. Il ruolo del popolo</u>	105
1. Il vulgus tacitano	105
2. Una folla muta	107
3. Sviluppo e declino di un impero	112
4. Tra mito tecnicizzato e dramma martirologico	119
5. Intrighi e audacia	124
<u>E. Malinconia e «exitus illustri viri»</u>	132
1. La dottrina stoica da Roma alla Russia di Dostoevskij: cenni introduttivi	132
2. Un sapiens fallito	136
3. Dramma del destino e malinconia	139
BIBLIOGRAFIA	145
Opere letterarie, memorie e taccuini	139
Opere filosofiche e di critica letteraria	141